

Operazione contro Udalbiltza

Il Giudice Garzon ha dichiarato illegale l'associazione dei rappresentanti baschi

All'alba del 28 e del 29 aprile la Polizia Nazionale spagnola, per ordine del giudice Garzon, ha dato il via ad un'operazione contro l'associazione dei rappresentanti baschi. Questa operazione ha portato all'arresto di otto membri di Udalbiltza, alla illegittimizzazione dell'associazione e un'altra serie di misure che supportano una chiara restrizione dei diritti di tutti i cittadini dei Paesi Baschi.

La Polizia Nazionale spagnola, per ordine del giudice del Juzgado Central dell' Instrucción nº5 dell' Audiencia Nacional di Madrid, ha arrestato diversi membri dell'associazione basca Udalbiltza, sigillando i locali di questo organismo nelle città di Araba e Bizkaia, così come la sede cen-



La polizia spagnola davanti alla sede di Udalbiltza ad Astigarraga (Gipuzkoa)

trale, che si trova a Astigarraga, Gipuzkoa.

Le persone arrestate dalla Polizia Nazionale sono: Miriam Campos, Leire Idoiaga, Lander Etxeberria, Eider Casanova, Karmele Urbistondo, Oskar Goñi, Txema Jurado e Larraitz

Sanzberro. Sono stati tutti trasferiti alle dipendenze della polizia di Madrid.

leri, 30 di aprile, sono state portate di fronte al giudice Garzon e successivamente incarcerate con l'accusa di essere membri di ETA. Tutti i detenuti hanno nega-

Cos'è Udalbiltza?

Così come è scritto nella pagina web www.udalbiltza.net, Udalbiltza o l'Assemblea dei Consiglieri e dei Rappresentanti Municipali di Euskal Herria, è stata creata il 18 settembre 1999 nel Palazzo Euskalduna di Bilbao, come principale istituzione nazionale basca che riunisce i baschi e le basche di tutte le province, in modo da rendere Euskal Herria una nazione che supera l'attuale divisione amministrativa. Udalbiltza riunisce centinaia di consiglieri e di rappresentanti in tutta Euskal Herria.

Gli obiettivi principali di Udalbiltza sono i seguenti:

- Affermare l'esistenza di Euskal Herria come nazione. Lavorare in ambito internazionale in

nome dei Paesi Baschi e rappresentarli di fronte gli altri popoli e le altre nazioni.

- Essere la principale istituzione nazionale basca; implementare, lavorare e collaborare per la costruzione nazionale di Euskal Herria.

- Realizzare un'analisi globale della situazione di Euskal Herria per potenziare la costruzione nazionale in maniera omogenea e per risolvere i problemi in qualsiasi ambito.

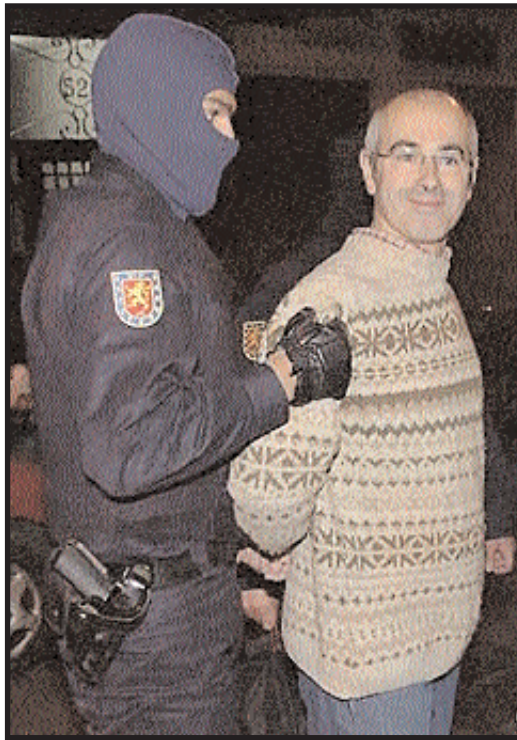
- Analizzare e partecipare al dibattito sulla futura formazione istituzionale e politica. Tenendo conto delle caratteristiche di ogni provincia, porre le basi dell'organizzazione amministrativa per Euskal Herria del futuro.

- Promuovere il lavoro e la collaborazione all'interno dei consigli per far fronte ai problemi e alle questioni comuni del popolo basco.

to un qualsiasi tipo di relazione con ETA.

E' stata inoltre decretata l'incarcerazione del membro di Bata-suna Ibon Arbulu, contro il quale era stato dettato un ordine di fermo e cattura internazionale.

Dopo la comparizione degli otto cittadini baschi, che sono stati assistiti da un avvocato di fiducia, Garzon ha dettato un atto di 62 pagine in cui, inoltre, viene dichiarata illegale "Udalbiltza-Kursaal perchè parte integrante dell'organizzazione terrorista ETA-Ekin".



Lander Etxeberria arrestato

Un'altra accusa a carico degli arrestati durante l'operazione di polizia e della stessa Udalbiltza è di voler "creare una struttura che permetta al gruppo terrorista di concorrere" alle elezioni del 25 maggio "in sostituzione dell'illegalizzata Batasuna". Per questo motivo Garzon tiene parzialmente segreto l'atto in modo da poterlo presentare al Procuratore Generale di Stato e per poterlo "includere negli atti di impugnazione delle candidature che la

Fiscalia sta preparando", in riferimento alle liste di AuB e delle piattaforme locali della sinistra independentista.

Nella sua risoluzione, il magistrado afferma che "esiste effettivamente il rischio di perdere il controllo di parecchi consigli cittadini" riferendosi ad Araba, Bizkaia, Gipuzkoa e Nafarroa "in cui si è venuta a formare e si è sviluppata la struttura terrorista di ETA-Ekin, il cui progetto è destinato a concretizzare il rischio obiettivo".

Il progetto, segnala, "converge nella piattaforma <nazionale> AuB e nelle diverse piattaforme locali create durante i mesi di febbraio-marzo, così come i 13 partiti politici" che comprendono persone "strettamente legate" alla sinistra independentista, e che per questo motivo sono state neutralizzate.

"Tutte queste iniziative - prosegue - formano un progetto ins-

Gli arrestati

Le persone arrestate dalla Polizia Nazionale e incarcerate ieri, 30 aprile, per ordine del giudice Garzon, sono:

- **Miriam Campos**: membro delle relazioni internazionali di Udalbiltza, arrestata a Bilbao.

- **Leire Idoiaga**: responsabile economica di Udalbiltza, arrestata a Bilbao.

- **Lander Etxeberria**: responsabile del Consiglio di Euskera dell'istituzione basca, detenuto anche lui a Bilbao.

- **Eider Casanova**: consigliera a Barakaldo, Bizkaia, e detenuta nella stessa località.

- **Karmele Urbistondo**: consigliera arrestata a Urnieita, Gipuzkoa.

- **Oskar Goñi**: membro del Consiglio di Direzione, arrestato a Atarrabia, Nafarroa.

- **Txema Jurado**: consigliere arrestato a Bera, Nafarroa.

- **Larraitz Sanzberro**: tenente del sindaco Oiartzun, Gipuzkoa, e arrestata nella stessa località.

cindibile e si integrano all'interno di un unico programma la cui unica finalità è mantenere la presenza dell'organizzazione terrorista nelle istituzioni". Secondo il giudice, "le stesse associazioni o piattaforme di rappresentanti ammettono di rappresentare la risposta al Gernika Deialdia elaborato e sostenuto da Egin come espressione della propria volontà".

Nel suo atto il giudice ribadisce le tesi esposte negli atti precedenti, ossia che Udalbiltza "di-

L'istituzione
che riunisce i
rappresentanti
di Euskal
Herria è stata
dichiarata
illegale



Sigilli per la sede di Udalbiltza a Bilbo

pende direttamente da Ekin" e che Ibon Arbulu e Xabier Alegria - quest'ultimo attualmente in prigione - "sono responsabili di Ekin, perchè è un requisito indispensabile per poter controllare, nel compimento del progetto di ETA, il corso delle attività di Udalbiltza-Kursaal".

CRIMINE DI MALVERSAZIONE

La risoluzione annuncia un'indagine "molto esaustiva" riguardo "un delitto di malversazione dei beni pubblici" che si sarebbe verificato "all'interno dei preventivi dei consigli cittadini dei Paesi Baschi e della Navarra controllati da HB-EH-Batasuna e Sozialista Abertzaleak". Questa indagine interesserebbe una decina di municipi in Euskal Herria, in modo da attaccare un'istituzione il cui unico obiettivo è quello di far rispettare i diritti di tutti i baschi. Il giudice, comunque, ha af-

fermato che "questa deviazione dei fondi fa parte anche di un crimine di collaborazione con gruppo armato".

RAGIONI CHE MOTIVANO LE ATTUAZIONI

Dopo la detenzione in isolamento di Xabier Alegria, membro di Udalbiltza, all'interno dell'operazione contro il quotidiano basco Egunkaria, è stato denunciato da parte di diverse fazioni "l'obiettivo chiaramente politico delle torture" che precedentemente Xabier aveva denunciato di aver subito. La finalità di questi interrogatori illegali, in cui vengono praticati maltrattamenti e vessazioni, era di

ottenere nomi di persone e organizzazioni cui attribuire una qualsiasi relazione con ETA. Non importa la falsità o la veridicità di questa dichiarazioni. Conta solo la loro idoneità per poter giustificare un'altra operazione "antiterrorista", questa volta contro Udalbiltza, avvenuta proprio grazie a quelle rivelazioni.

Nuovamente incappiamo in un'aggressione ingiustificata dei diritti politici, precisamente della libertà di espressione e di opinione, contro un'organizzazione sociale basca, questa volta ancora più grave in quanto coinvolge rappresentanti municipali baschi, legalmente eletti durante le elezioni.



Mobilizzazioni

Centinaia di persone sono scese ieri stesso nelle strade per denunciare l'operazione contro Udalbiltza e per mostrare la propria solidarietà agli arrestati. Centinaia di persone si sono riunite attorno ai consigli cittadini. E questa mobilitazione non sarà la sola. I rappresentanti baschi hanno convocato una mobilitazione per il giorno 10

di maggio a Bilbao. " Si a Udalbiltza, si a Euskal Herria" è lo slogan di questa mobilitazione.

Mercoledì 7 si terrà una riunione urgente dei rappresentanti per analizzare la situazione. Inoltre Udalbiltza ha già realizzato alcune riunioni con dirigenti sociali e politici, per provare a trovare una soluzione a questa soluzione.